



ALL'ILLVSTRE SIG. ET PADRON MIO SEMPRE OSSERVANDISSIMO

Il Signore Horatio Henrici.



Oleuano gli Antichi dedicare, à Minerua l'Oliua, à Siluano il Cipresso, ad Apollo il Lauro, & à ciascuno loro Iddio quel che piu gli dilettaua, e compiaceua. Delche ricordandomi Signor mio, e sapendo, che V. S. tanto si diletta, e compiace nella Musica, e uo cale, & instrumentale, e che si dolcemente suona d'ogni istrumento, e considerando ancora l'antica nobiltà della sua famiglia, sotto la cui protettione hanno solito conseruarsi tanti uirtuosi spiriti, ho uoluto dedicarle, & offerirle questa mia Terza compositi, ho uoluto dedicarle, & offerirle questa mia Terza compositi

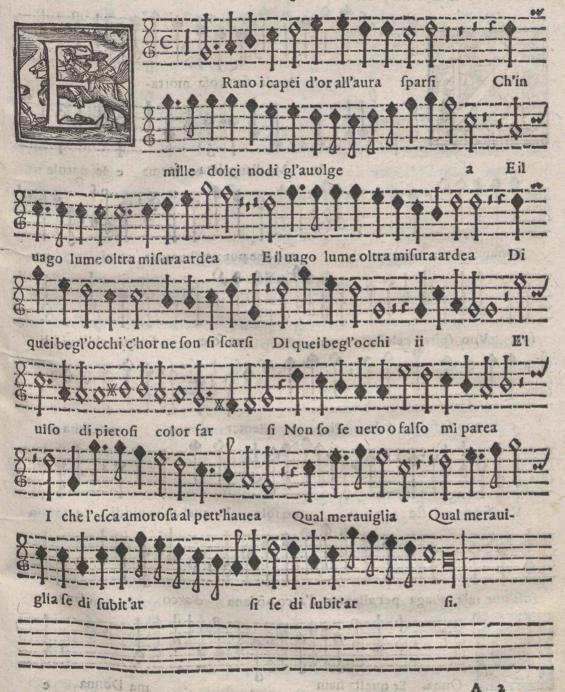
tione di Madrigali, tanto piu c'hò uisto, che con infinita sua sodisfatione li canta, e forsi molto piu, che quelli non meritano. V. S. dunque li accetti con quell'animo, che ce li dono, degnandosi di fauorirli, & aiutarli con quella protettione, che suole le co se di chi l'ama, & osserua, come faccio io, e le bacio le mani.

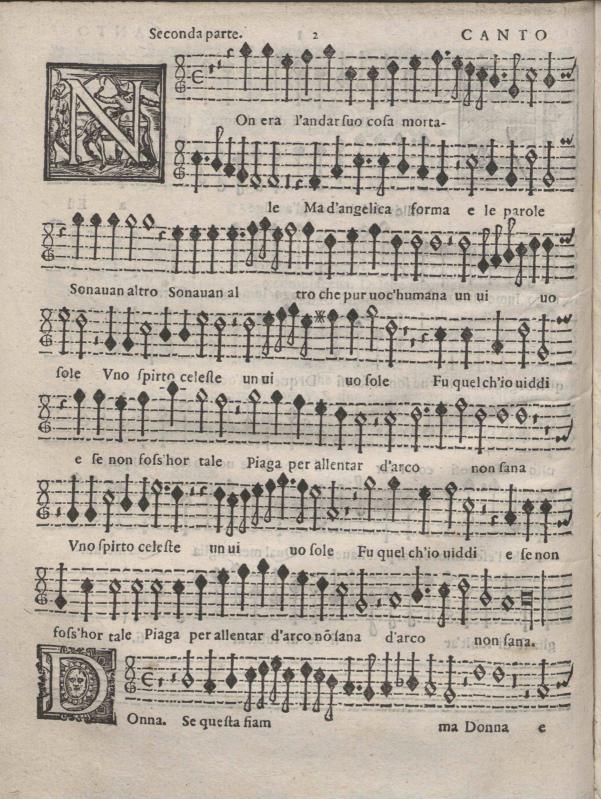
Di Venetia il di 8. Genaro. 1584.

Di V. Sig. Illustre

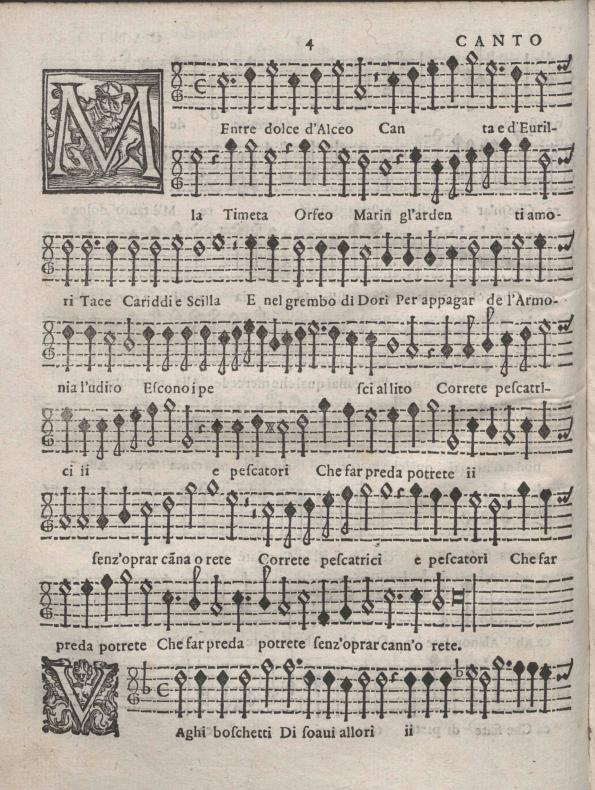
Seruitore affettionatiss.

Rinaldo del Mel.











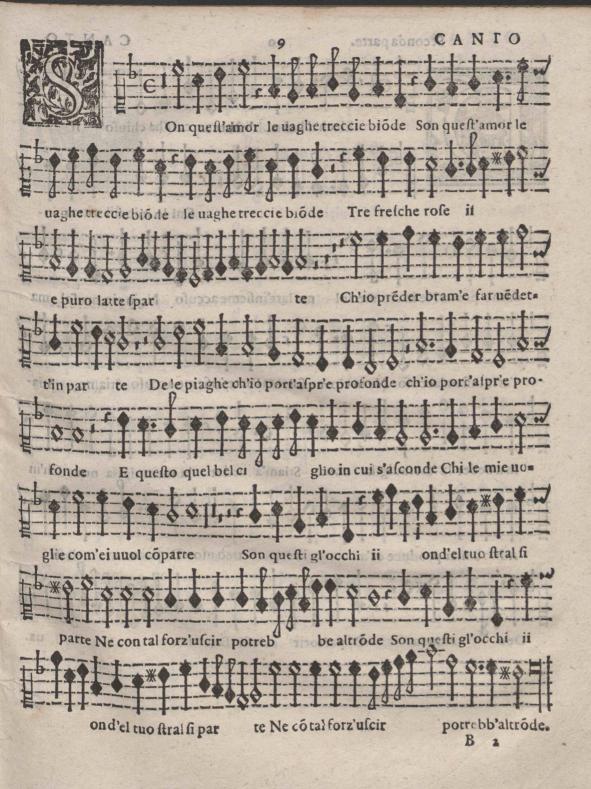


scie e di spauento & di spauen to.



Madrigali di Rinaldodel Mel Lib. 1. A 6.

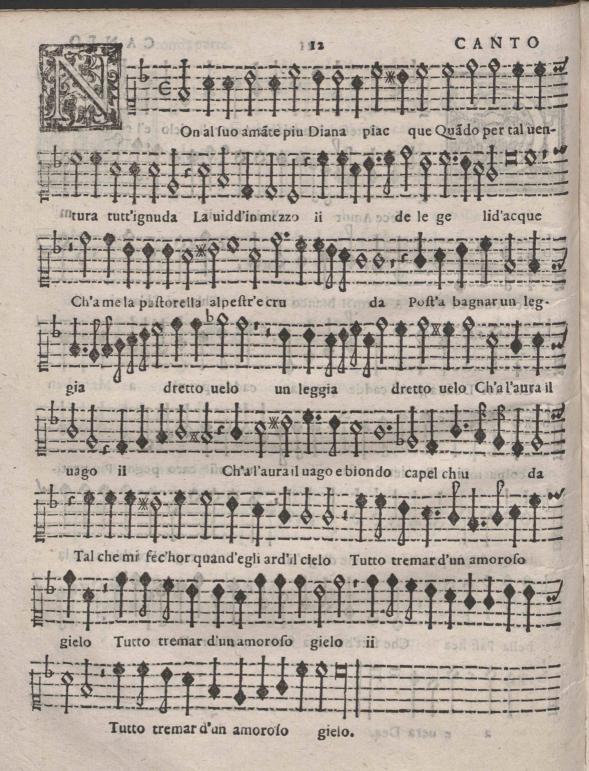






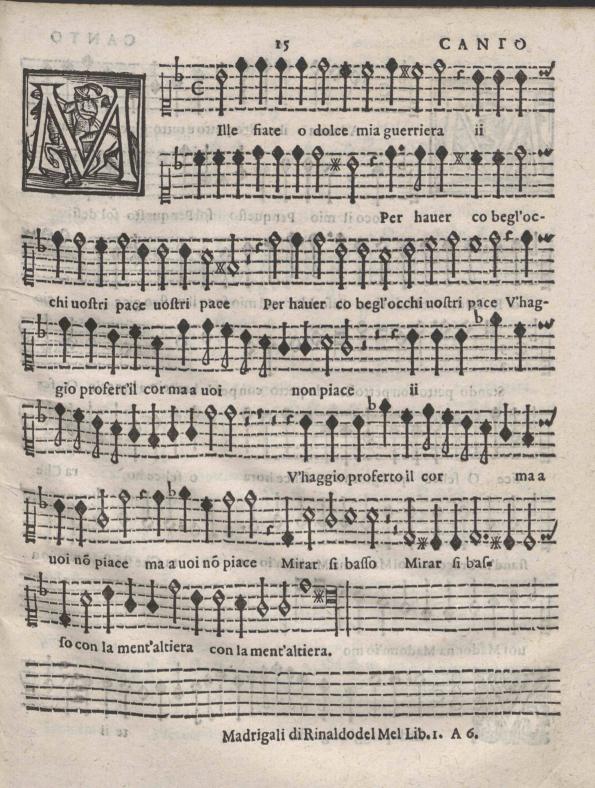


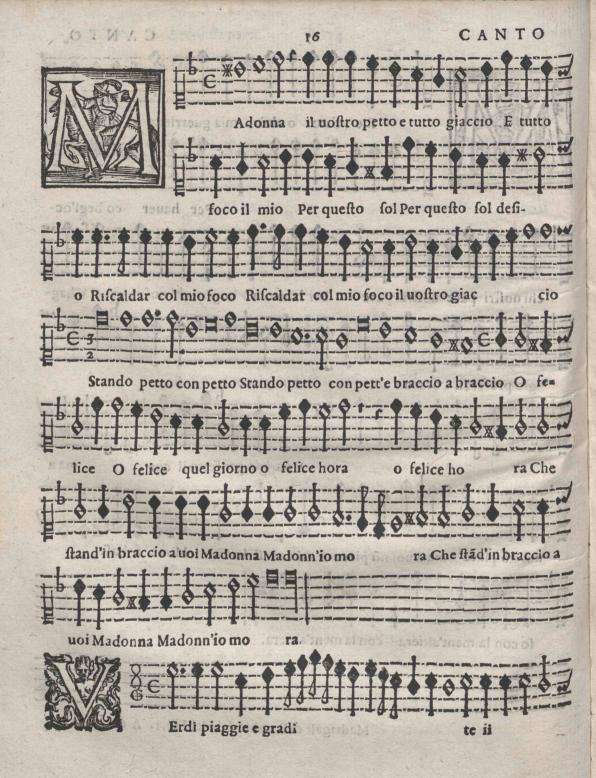


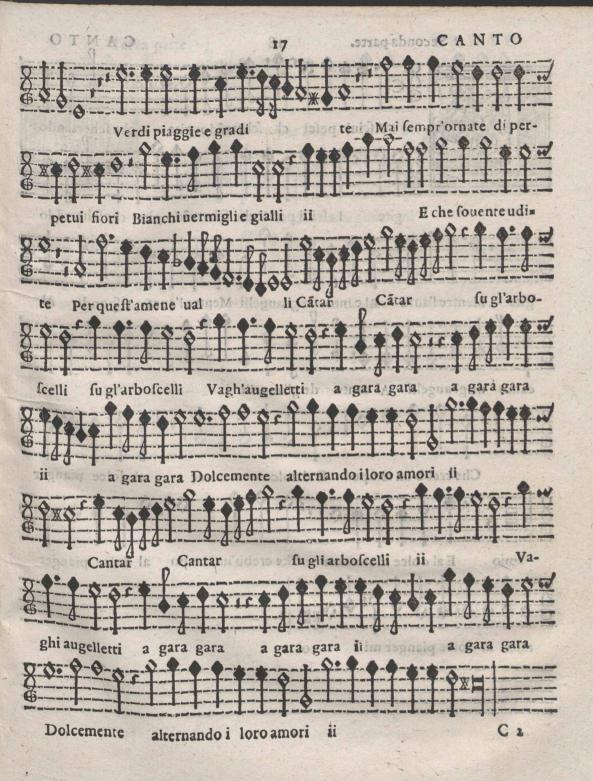












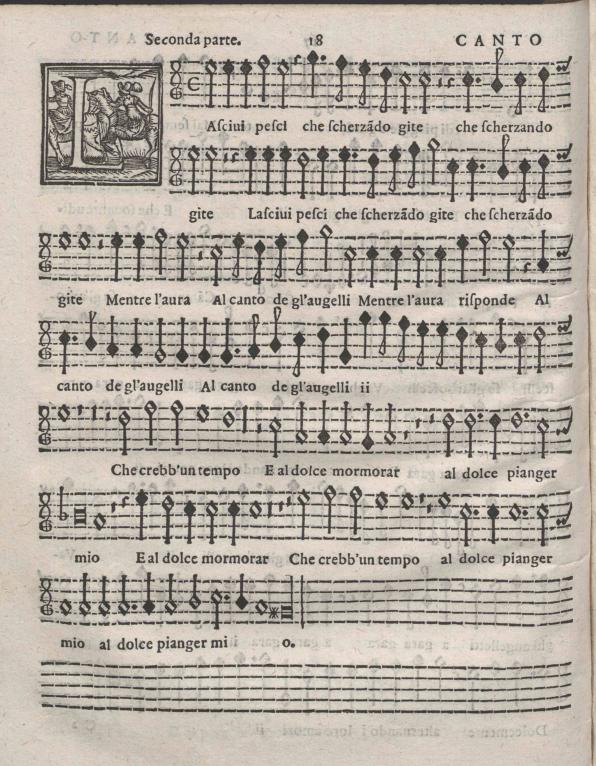








TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Nor cheb pane 1 Sa la

CAMAD

Ahi chi mi rompe il fonno	13	Mentre dolce d'Alceo	4
Amorse puramor sei	14	Mentre lieta e ridente	20
Ancor che la partita	21	Mille fiate o dolce	15
Cortese don mi fece amore	II	Non era l'andar suo	2
Dhe ch'il bel uolto	IO	Non al fuo amante	12
Dhe ditemi per Dio	19	Presago del mio mal	7
Donna se questa fiama d'amor	3	Son quest'amor le uaghe	9
Doppia fiamma d'amor	6	Vaghi boschetti di soaui	5
Erano i capei d'oro	- 1	Verdi piaggie e gradite	17
Lasciui pesci che scherzando	18	Vscite Ninfe mie	8
Madonna il uostro petto	16	IL FINE.	

to ogni tormen

especial design of description for

a month of them to them to them to



ALTO

IL PRIMO LIBRO

DE MADRIGALI A SEI VOCI,

Di Rinaldo del Mel,

Nouamente da lui Composto & daro in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M D LXXXIIII.

G



ALL'ILLVSTRE SIG. ET PADRON MIO SEMPRE OSSERVANDISSIMO

Il Signore Horatio Henrici.



Oleuano gli Antichi dedicare, à Minerua l'Oliua, à Siluano il Cipreffo, ad Apollo il Lauro, & à ciascuno loro Iddio quel che più gli dilettaua, e compiaceua. Delche ricordandomi Signor mio, e sapendo, che V.S. tanto si diletta, e compiace nella Musica, e uo cale, & instrumentale, e che si dolcemente suona d'ogni istrumento, e considerando ancora l'anticanobiltà della sua famiglia, sottola cui protettione hanno solito conseruarsi tanti uirtuosi spiristi, ho uoluto dedicarle, & offerirle questa mia Terza composi-

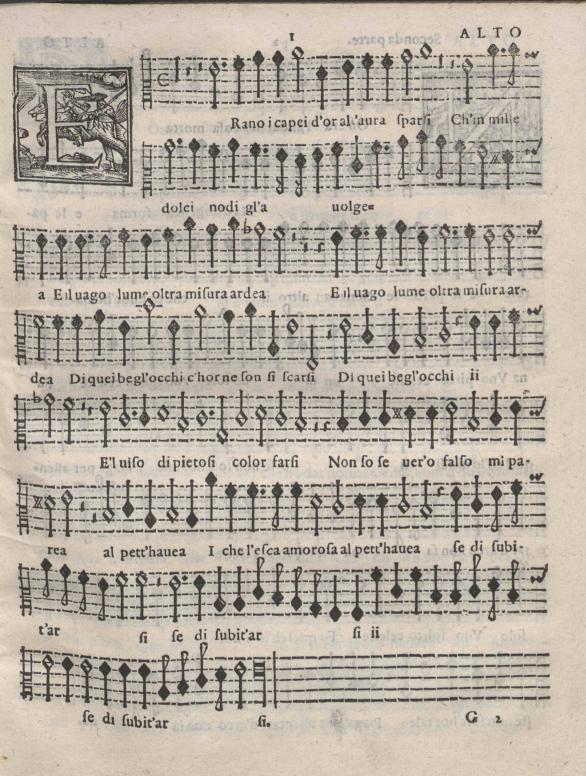
tione di Madrigali, tanto piu c'hò uisto, che con infinita sua sodisfatione li canta, e forsi molto piu, che quelli non meritano. V. S. dunque li accetti con quell'animo, che ce li dono, degnandosi di fauorirli, & aiutarli con quella protettione, che suole le co se di chi l'ama, & osserua, come saccio io, e le bacio le mani.

Di Venetia il di 8. Genaro. 1584.

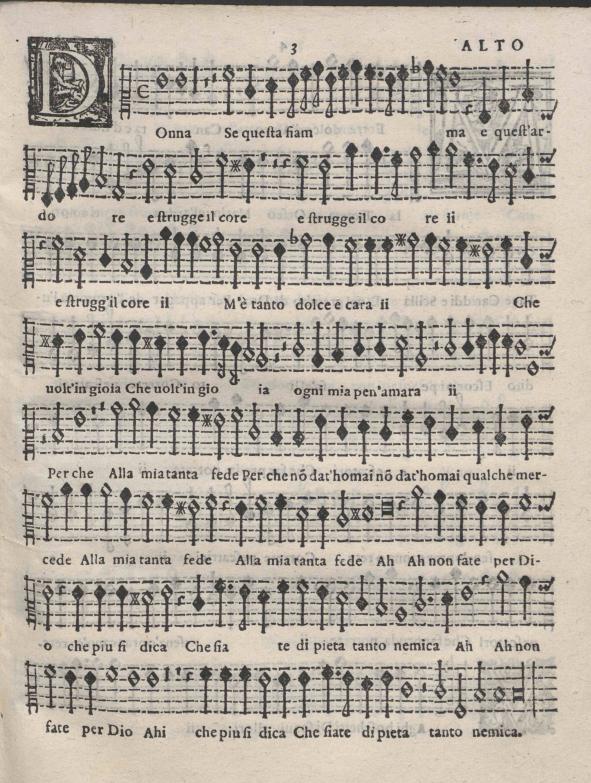
Di V. Sig. Illustre

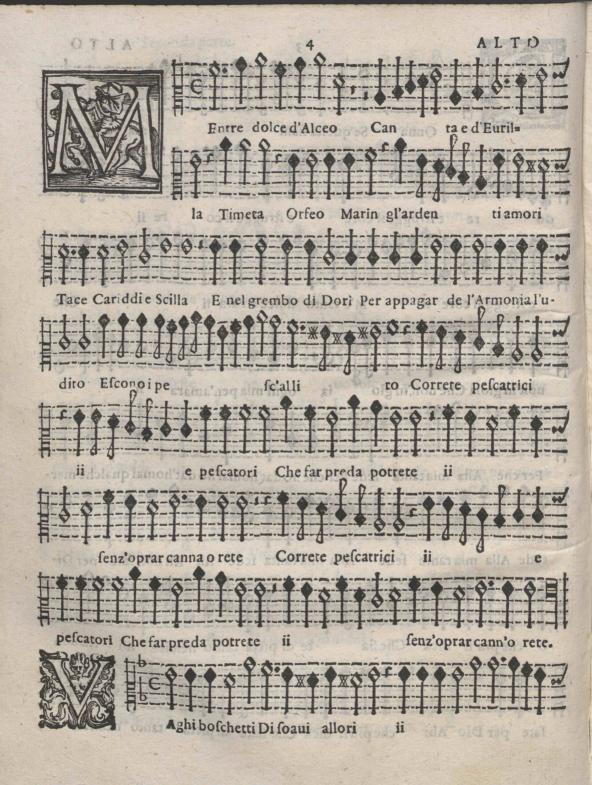
Seruitore affettionatis.

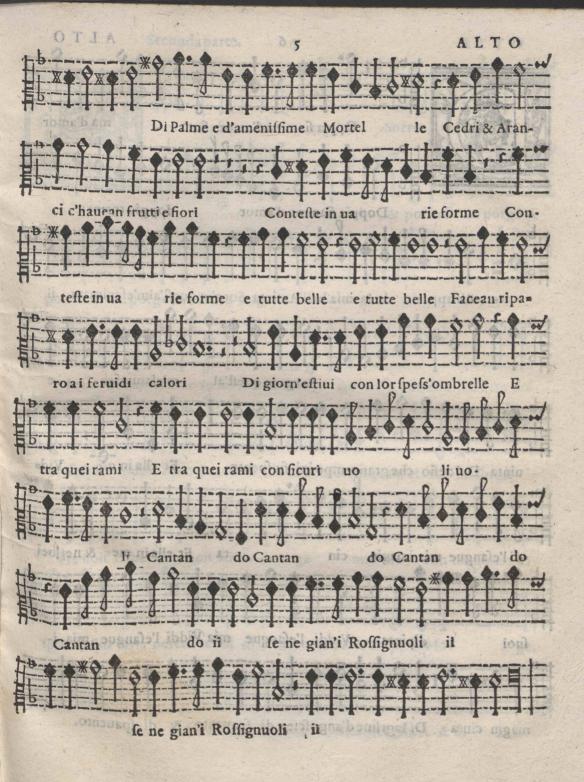
Rinaldo del Mel.









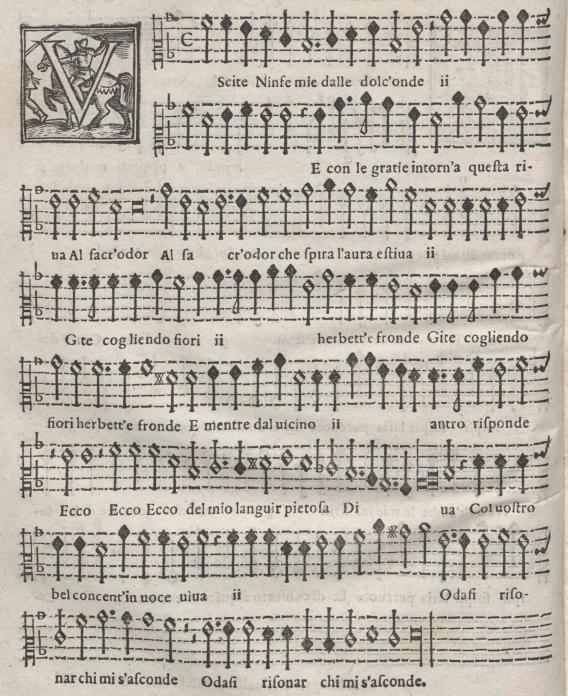










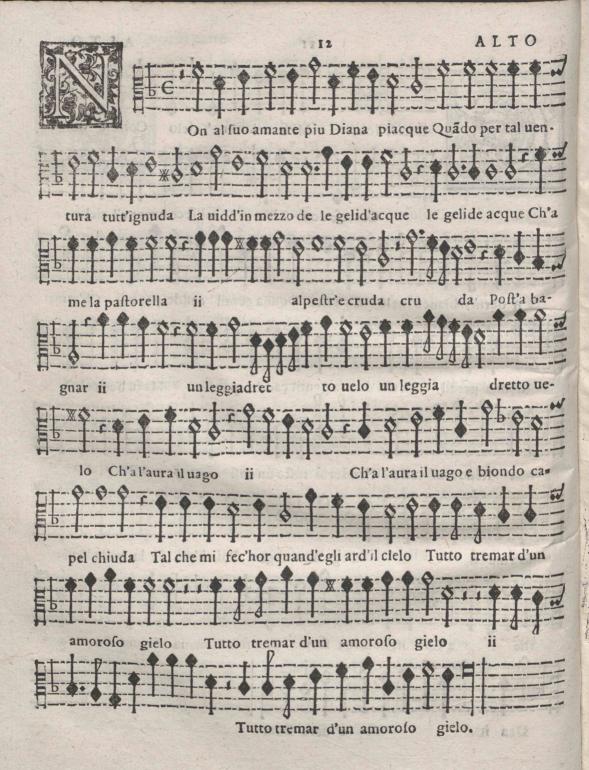




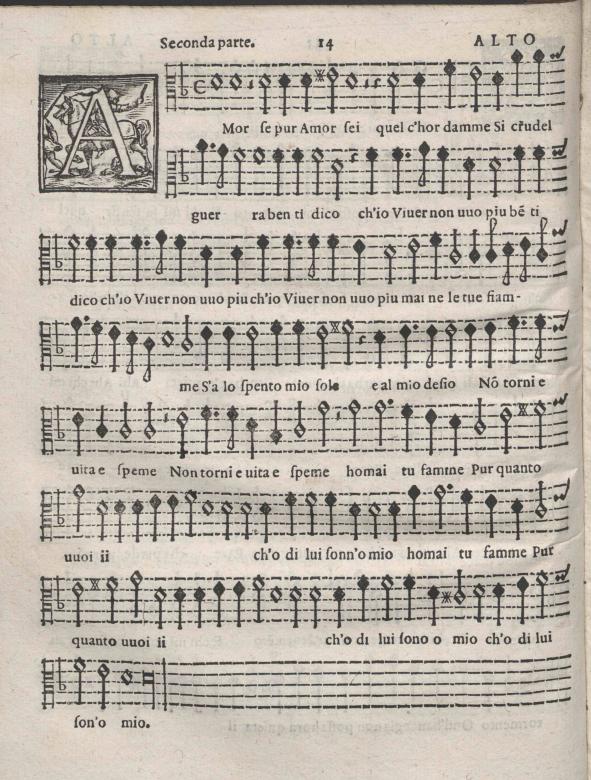




Dea in e uera Dea.

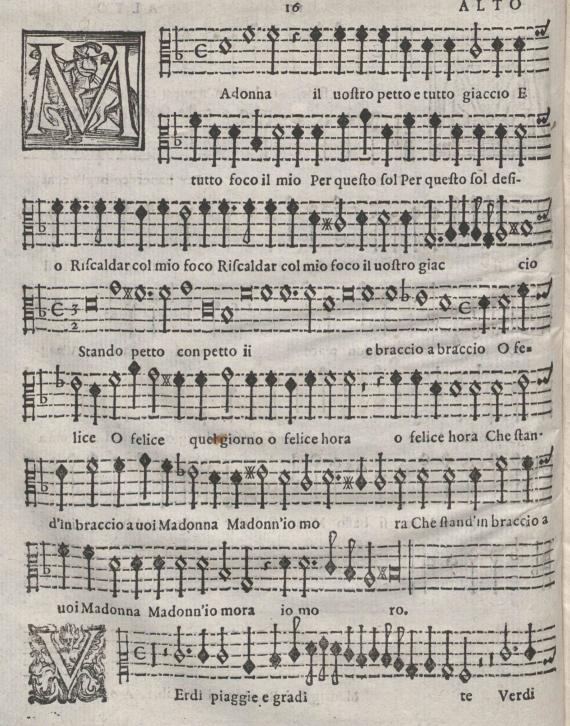


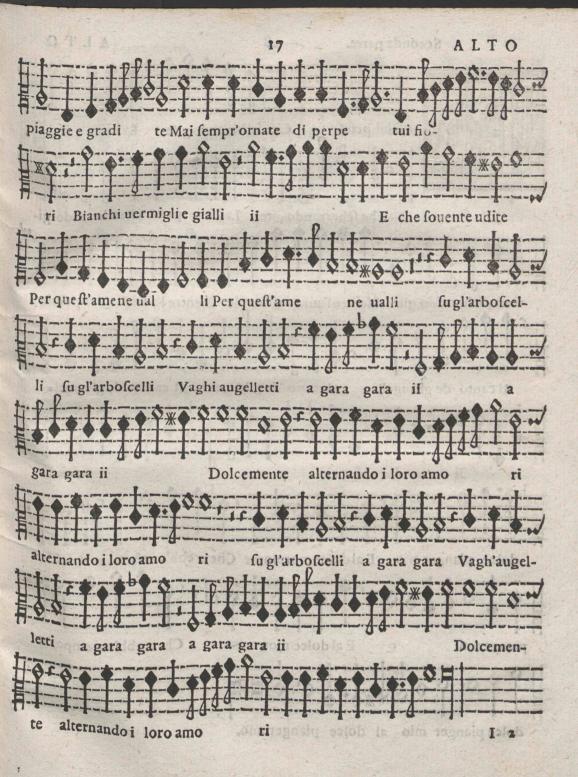




















to tormento ogni tormento.

ogni tormen

TAVOLA DELLI MADRIGALI

la eagron Ancor che la perrita na la fola chgion

Ahi chi mi rompe il fonno	13	Mentre dolce d'Alceo
Amorse puramorsei	14	Mentre lieta e ridente
Ancor che la partita	21	Mille fiate o dolce
Correle don mi fece amore	II	Non era l'andar suo 2
Dhe ch'il bel uolto	10	Non al fuo amante
Dhe ditemi per Dio	19	Prefago del mio mal 7
Donna se questa fiama d'amor	3	Son quest'amor le uaghe
Doppia fiamma d'amor	6	Vaghi boschetti di foaui
Etano i capei d'oro	I	Verdi piaggie e gradite 17
Lasciui pesci che scherzando	18	Vicite Ninfe mie 8
Madonna il uostro petto	16	IL FINE.

Poishthation

to rormento ogni cormento.

ALTO

asmioi lago

pregosletelleti





ALL'ILLVSTRE SIG. ET PADRON MIO SEMPRE OSSERVANDISSIMO

Il Signore Horatio Henrici.



Oleuano gli Antichi dedicare, à Minerua l'Oliua, à Siluano il Cipresso, ad Apollo il Lauro, & à ciascuno loro Iddio quel che piu gli dilettaua, e compiaceua. Delche ricordandomi Signor mio, e sapendo, che V.S. tanto si diletta, e compiace nella Musica, e uo cale, & instrumentale, e che si dolcemente suona d'ogni istrumento, e considerando ancora l'antica nobiltà della sua famiglia, sottola cui protettione hanno solito conseruarsi tanti uirtuosi spirieti, ho uoluto dedicarle, & offerirle questa mia Terza composi-

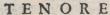
tione di Madrigali, tanto piu c'hò uisto, che con infinita sua sodisfatione li canta, e forsimolto piu, che quelli non meritano. V. S. dunque li accetti con quell'animo, che ce li dono, degnandosi di fauorirli, & aiutarli con quella protettione, che suole le co se di chi l'ama, & osserua, come faccio io, e le bacio le mani.

Di Venetia il di 8. Genaro. 1584.

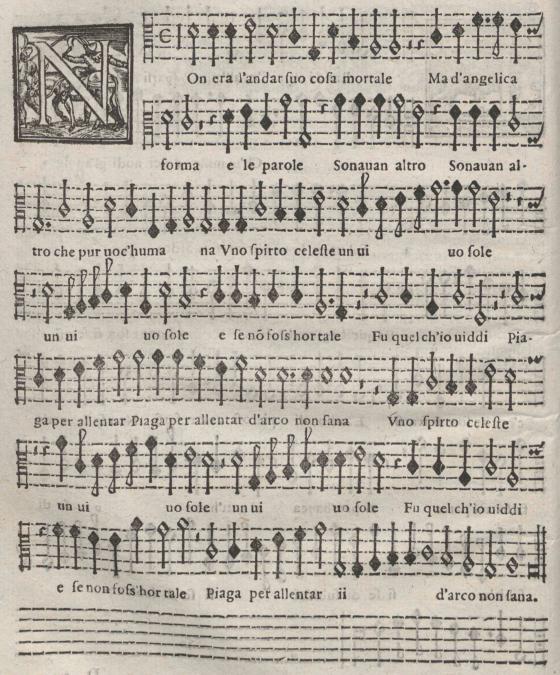
Di V. Sig. Illustre

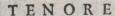
Seruitore affettionatiss.

Rinaldo del Mel.

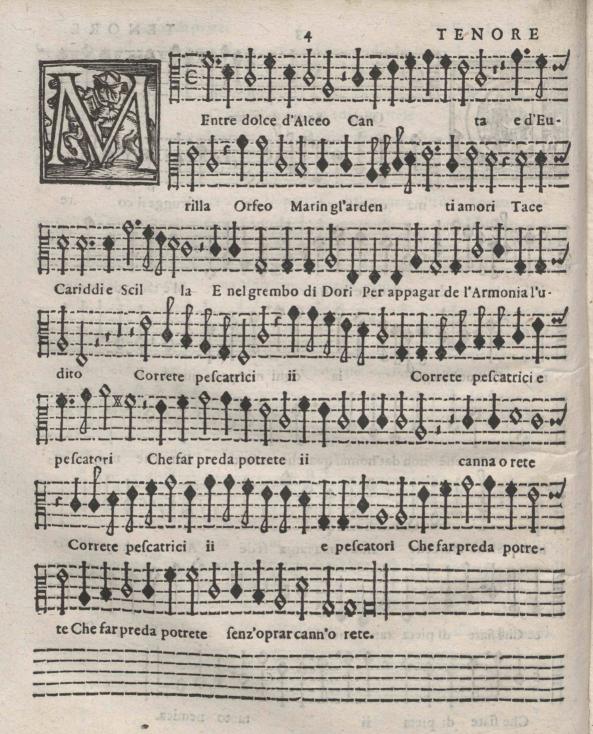


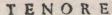


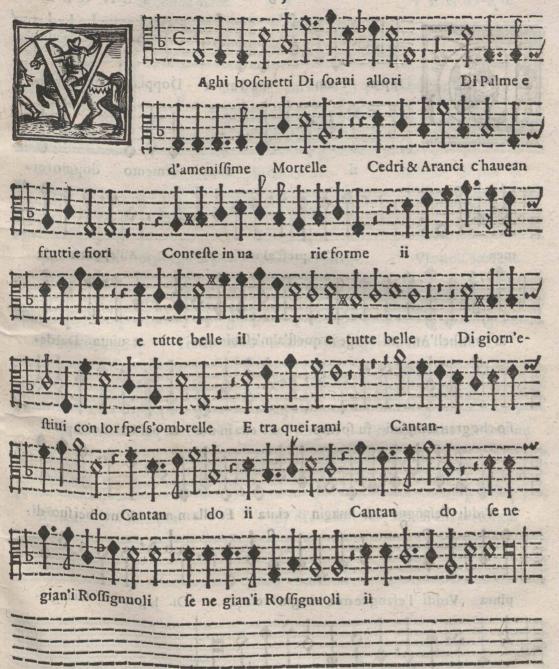












med regulated the control of the spine of

PENORE

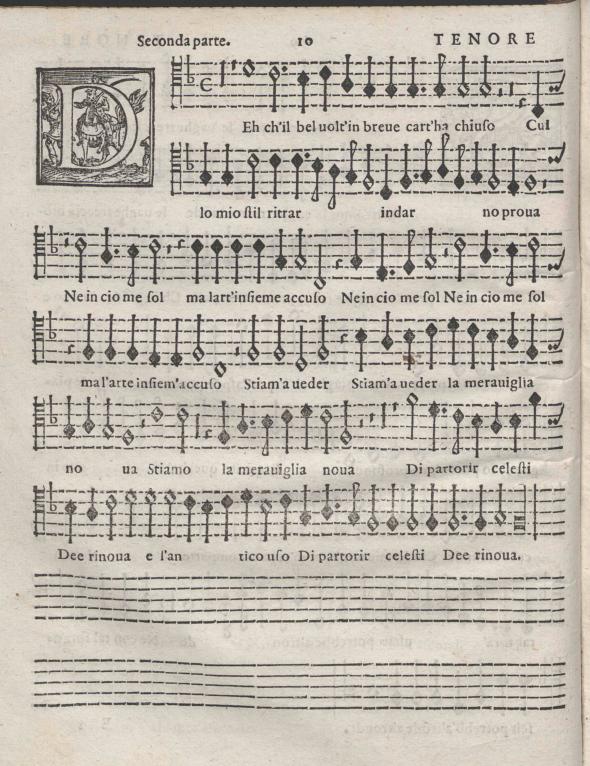


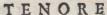






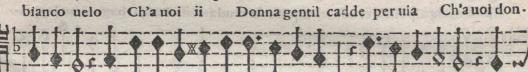






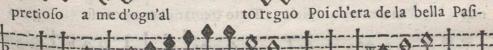


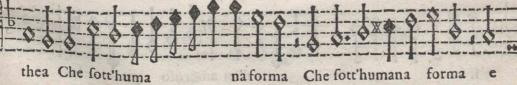


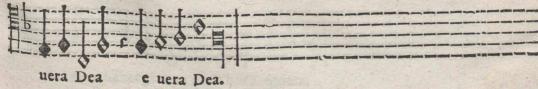


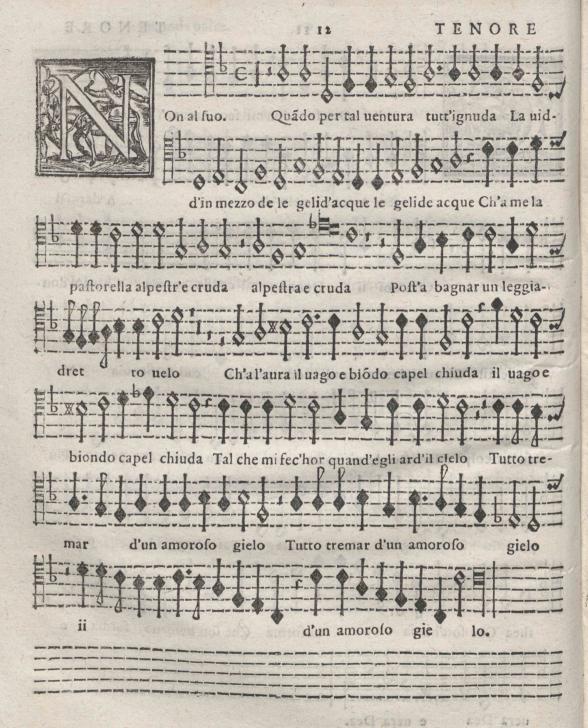


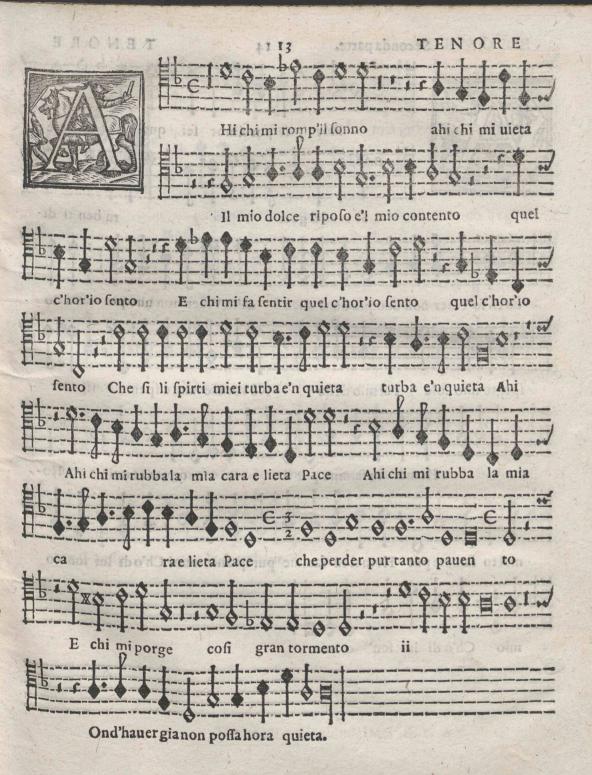


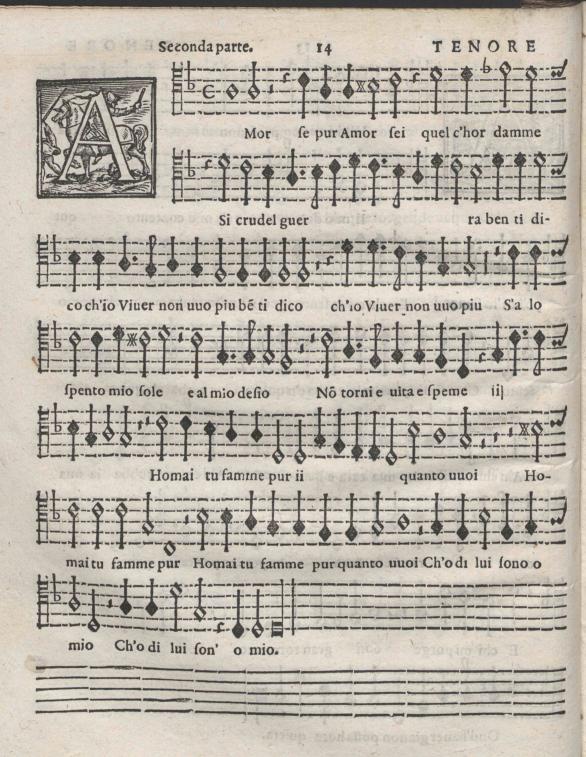




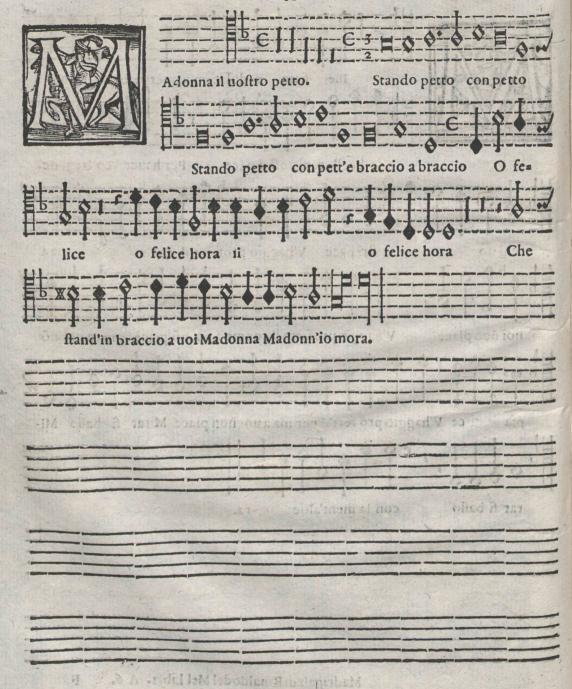














de la companie de de la super mio.









TAVOLA DELLI MADRIGALI.

TENOR

Ahi chi mi rompe il fonno	13	Mentre dolce d'Alceo	- 4
Amorse puramor sei	14	Mentre lieta e ridente	30
Ancor che la partita	21	Mille fiateo dolce	15
Correse don mi fece amore	II	Non era l'andar suo	2
Dhe ch'il bel uolto	10	Non al fuo amante	12
Dhe ditemi per Dio	19	Presago del mio mal	7
Donna se questa fiama d'amor		Son quest'amor le uaghe	9
Doppia fiamma d'amor	6	Vaghi boschetti di soaui	5
Erano i capei d'oro	1	Verdi piaggie e gradite	17
Lasciui pesci che scherzando	13	Vscite Ninfe mie	8
Madonna il uostro petto	16	IL FINE.	, ,
[10] [10] [10] [10] [10] [10] [10] [10]			

to Ch'anango nel pincer

ogni comento ogni tomen

orazano?

i ii rearin len

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.